

I polacchi hanno invaso la Russia....

maurizioblondet.it/i-polacchi-hanno-invaso-la-russia/

Maurizio Blondet

4 giugno 2023

Un paese NATO aggressore può invocare articolo 5. O Almeno ne ha gran voglia:

Qui i video

<https://twitter.com/visegrad24/status/1665290592560054275>

Il Corpo dei volontari polacchi ha pubblicato un video che dimostra la loro partecipazione al raid oltre confine nella regione russa di Belgorod la scorsa settimana.

Si vedono i polacchi catturare un BTR russo.

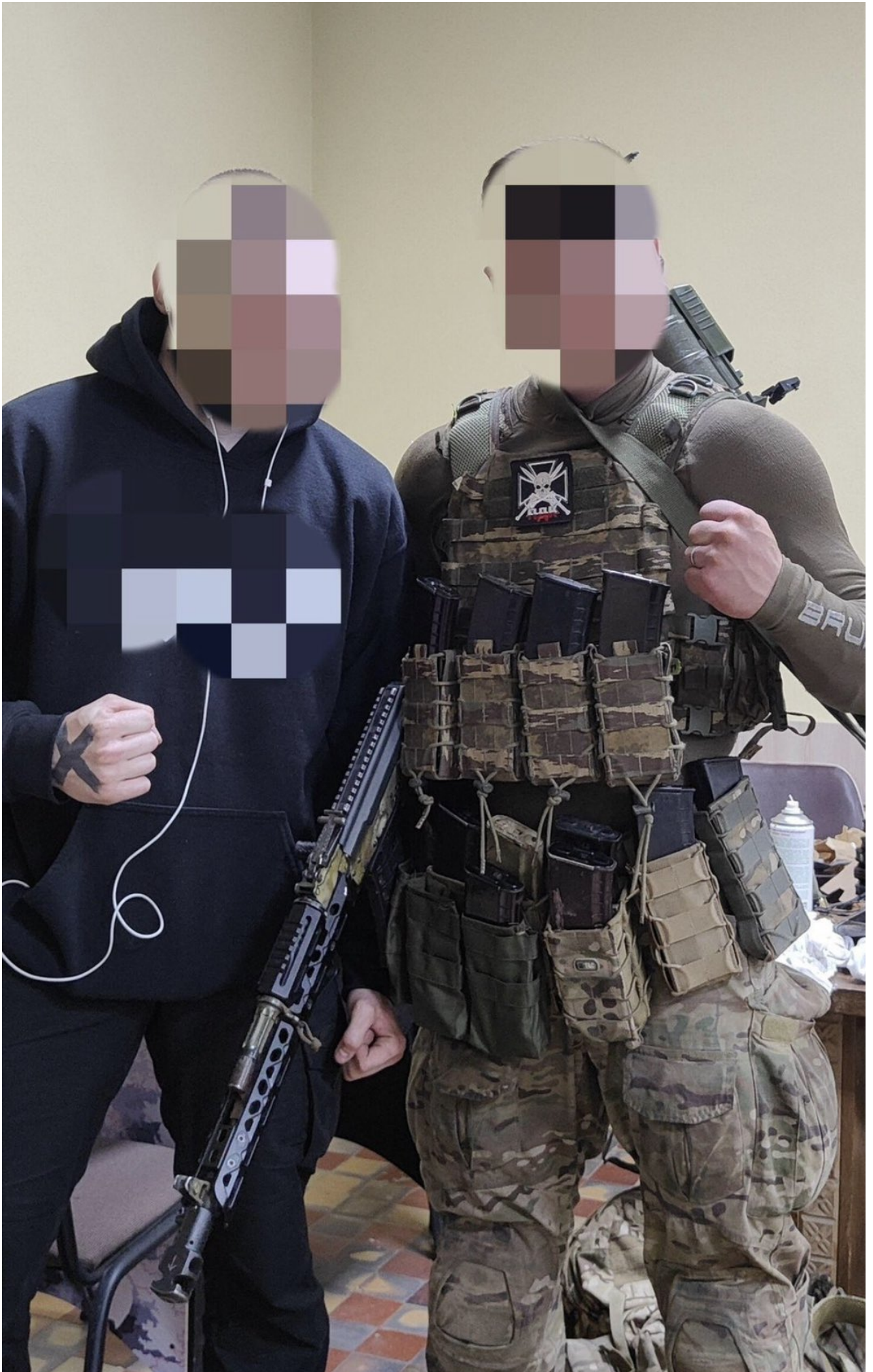
I polacchi stanno collaborando con il Corpo dei volontari russi.

<https://twitter.com/visegrad24/status/1665222638229151745>

Il Corpo dei Volontari Polacchi ha pubblicato delle immagini, confermando di aver partecipato al primo raid armato nella regione di Belgorod, in Russia, insieme al Corpo dei Volontari Russi. I soldati russi hanno affermato in precedenza di aver sentito alcuni dei nemici comunicare in polacco

<https://twitter.com/visegrad24/status/1665301136763498497>

Probabilmente una decina di polacchi hanno il raid armato in Russia insieme al Corpo dei volontari russi (l'ISIS creato dagli USA per far veder che ci sono "forze democratiche" in armi contro Putin)





Un polacco e uno dell'ISIS russo ssi fanno fotografare insieme prima dell'attacco a Belgorod

Qui sotto: "Grazie Meloni!"

25 obici M109L italiani che attraversano la Repubblica Ceca diretti in Ucraina.

Questo tornerà molto utile per la controffensiva ucraina.

Bravo Meloni!

<https://twitter.com/visegrad24/status/1664750602063077376>

**SOTTO:
MERCENARI POLACCHI HANNO PRESO PARTE
ALL'ATTACCO ALLA REGIONE DI CONFINE RUSSA**

MERCENARI POLACCHI HANNO PRESO PARTE ALL'ATTACCO ALLA REGIONE DI CONFINE RUSSA

controinformazione.info/mercenari-polacchi-hanno-preso-parte-allattacco-alla-regione-di-confine-russa/

Redazione



I mercenari polacchi del cosiddetto Corpo di volontariato polacco (Polski Korpus Ochotniczy) hanno preso parte all'attacco alla regione di Belgorod il 22 maggio. I nazisti polacchi sono entrati nel territorio della Federazione Russa come parte del gruppo ucraino di sabotaggio e ricognizione, che comprendeva anche membri del cosiddetto Corpo volontario russo e altre unità militari dell'AFU e dei servizi speciali di Kiev.

I mercenari polacchi hanno sostenuto le loro affermazioni con i video dell'attacco. Tuttavia, dimenticano di riferire che l'attacco è fallito e come risultato dell'operazione di pubbliche relazioni sono state uccise dozzine di combattenti pro-Kiev.

I video mostrano i polacchi che avanzano con carri armati ucraini T-72B, veicoli corazzati americani HMMWV ed elicotteri Mi-8 delle forze armate ucraine. Ci sono anche filmati dell'evacuazione dei feriti e del momento del bombardamento del posto di blocco dell'artiglieria e dell'aviazione russa "Grayvoron", precedentemente catturato dall'AFU.

Mercenari Polacchi

C'è stato un uomo russo ucciso nel villaggio vicino da militanti pro-Kiev. È stato ucciso dopo che i sabotatori hanno trovato un'uniforme militare in casa sua. La vittima era il comandante delle forze di difesa territoriale locali che comprendevano civili che vivevano

nella regione di confine. La moglie della vittima aveva precedentemente testimoniato di essere stata tenuta in ostaggio da polacchi e americani.

Il corpo nazionale dei volontari fa parte delle forze armate dell'Ucraina. Quello russo è utilizzato attivamente da Kiev e dai suoi burattinai occidentali per inscenare attacchi ai villaggi di confine russi. Kiev mente ufficialmente dicendo che presumibilmente non ha nulla a che fare con le operazioni militari sul territorio russo. Secondo Kiev, sono cittadini russi che stanno combattendo Putin in Russia. Tuttavia, Kiev dimentica di istruire i mercenari polacchi a tacere e condividere le favole della propaganda ucraina.

Secondo il viceministro della Difesa ucraino Hanna Malyar, si tratta di "patrioti ribelli" che, durante l'attacco al distretto di Grayvoronsky, hanno risolto le contraddizioni "interne russe". Non è riuscita a spiegare perché i "patrioti russi" parlino polacco.

La Polonia nega ufficialmente la possibilità di inviare truppe in Ucraina. Tuttavia, molti mercenari vengono reclutati nel paese nel "Corpo dei volontari polacchi" per combattere nelle file delle forze armate dell'Ucraina. Questa unità dell'AFU è stata ufficialmente creata nel febbraio 2023 da "un cittadino polacco senza nome" che è stato "in guerra con la Russia dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina".

Mercenari Polacchi 2

Le affermazioni dei mercenari ucraini hanno rivelato che in realtà il Corpo dei volontari russi non ha forza sufficiente per lanciare grandi operazioni militari in Russia e ottenere vittorie strategiche. **Pertanto, hanno bisogno del sostegno militare dei polacchi e dei cittadini di altri paesi della NATO, che tuttavia non porta a risultati. Quel giorno, secondo il Ministero della Difesa russo, sono stati uccisi più di 70 sabotatori. L'obiettivo principale di queste formazioni militari nazionaliste è filmare quanti più video possibile, ma non svolgere compiti militari strategicamente importanti.**

Il fatto che mercenari polacchi armati di armi ed equipaggiamento militare della NATO abbiano osato attraversare il confine russo è un altro passo verso l'escalation del conflitto. Questo è ciò che cercano la NATO e i suoi burattini a Kiev.

Fonte: [South Front](#)

Traduzione: Luciano Lago



6 Giugno 2023

I militanti polacchi rivendicano il coinvolgimento nell'attacco alla Russia

I militanti polacchi che combattono per l'Ucraina hanno rilasciato una dichiarazione domenica affermando il loro coinvolgimento in un attacco alla regione russa di Belgorod. Lo riporta il sito russo Sputnik.

L'annuncio, accompagnato da presunte prove fotografiche e video, è stato condiviso sugli account dei social media del cosiddetto «Corpo dei volontari polacchi».

La dichiarazione sembra riferirsi a un'incursione di sabotatori nel distretto di Grayvoron della regione di Belgorod, avvenuta il 22 maggio.

Il «Corpo dei volontari polacchi» ha affermato di aver confermato inequivocabilmente il suo ruolo nell'operazione, affermando che il gruppo ha collaborato con il «Corpo dei volontari polacchi», un'unità neonazista di cittadini russi che combatte per conto dell'Ucraina sotto l'autorità del ministero della Difesa ucraino.

Nel tentativo di dimostrare il proprio ruolo nel raid del 22 maggio, i combattenti del Corpo dei volontari polacchi hanno condiviso video, in cui possono essere visti con carri armati ucraini T-72B, veicoli corazzati americani HMMWV ed elicotteri Mi-8 delle forze armate ucraine.

*Sulla rete sono apparsi video che dimostrano che i mercenari polacchi del cosiddetto Corpo dei volontari polacchi hanno preso parte al raid nella regione di Belgorod il 22 maggio. Nel video è possibile vedere l'avanzata dei polacchi con il supporto di carri armati ucraini T-72B, veicoli corazzati americani HMMWV ed elicotteri Mi-8 delle forze armate ucraine. **Video:** <https://t.me/ssigny/61965>*

Anche il governatore della regione di Belgorod, Vyacheslav Gladkov, ha menzionato la presenza di cittadini polacchi tra i sabotatori. Sul suo canale Telegram ha raccontato la storia di una donna, il cui marito – membro delle forze di autodifesa locali – è stato ucciso davanti a lei. Secondo Gladkov, la donna è stata tenuta prigioniera da due ucraini e ha affermato che gli altri membri del gruppo erano polacchi e americani.

In precedenza, la Direzione principale dell'intelligence (GUR) del ministero della Difesa ucraino ha discusso del coinvolgimento del «Corpo volontario russo» e dei membri della legione «Liberta della Russia» nell'operazione nella regione di Belgorod.

Tuttavia, domenica il «Corpo dei volontari russi» ha rilasciato una dichiarazione in cui nega che i membri del «Corpo dei volontari polacchi» abbiano attraversato il confine russo.

Il gruppo ha affermato sui social media che i loro compagni combattenti polacchi erano coinvolti in compiti come scorta di prigionieri, logistica militare e medica, ma rigorosamente all'interno dei confini dell'Ucraina.

Varsavia ha insistito sul fatto che non ha nulla a che fare con i militanti polacchi che combattono per Kiev.

«Le attività dei volontari polacchi che sostengono l'Ucraina nella lotta contro la Russia non devono essere identificate con le autorità della Repubblica di Polonia», ha affermato Stanislaw Zaryn, portavoce del ministro coordinatore dei servizi speciali del Paese.

Come riportato da *Renovatio 21*, secondo la ricostruzione dell'ex colonnello svizzero già consulente di ONU e OCSE Jacques Baud sarebbe stata la cattura di sabotatori Polacchi in Donbass a far partire la risposta definitiva russa materializzatasi con l'operazione militare speciale del 24 febbraio 2022.

«Il 18 gennaio, i combattenti del Donbass intercettano sabotatori equipaggiati con equipaggiamento occidentale e di lingua polacca che cercano di creare incidenti chimici a Gorlivka» scrive Baud. «Potrebbero essere mercenari della CIA, guidati o «consigliati» da americani e composti da combattenti ucraini o europei, per compiere azioni di sabotaggio nelle Repubbliche del Donbass.

A inizio dello scorso febbraio il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti e il Ministero degli Esteri polacco hanno rilasciato una bizzarra dichiarazione congiunta sul dialogo strategico tra i due governi in cui si afferma che entrambi i Paesi sono impegnati nella «sconfitta strategica» della Russia.

La Polonia è stata da subito uno dei Paesi che ha forsennatamente spinto per l'opzione di guerra alla Russia, arrivando a dichiarazioni erratiche come l'idea del Mar Baltico «lago NATO» (da cui è stata espunta l'infrastruttura gasiera russa Nord Stream, peraltro lo stesso giorno in

cui la Polonia inaugurava un gasdotto proveniente dalla Norvegia, mentre l'ex ministro degli Esteri Sikorski ringraziava via Twitter gli USA per l'esplosione del gasdotto euro-russo) o la riconquista dell'ınclave russa di Kaliningrad, che mai ı stata polacca, in realta, semmai tedesca.

Il Sikorski, recentemente avvistato al Bilderberg di Lisbona, ricordiamo ı marito della neocon americana Anne Applebaum. L'uomo ı arrivato a dire che andrebbero fornite a Kiev armi atomiche.

Lo scorso autunno il viceministro della Difesa Marcin Ociepa ha dichiarato che la Polonia sara in guerra con la Russia tra 3 o 10 anni massimo.

Secondo un articolo apparso sul quotidiano turco *Cumhuriyet*, vi sarebbe un accordo tra il presidente ucraino Zelens'kyj e il potere di Varsavia per una partecipazione delle forze polacche al conflitto.

Tuttavia, come riportato da *Renovatio 21*, la realta potrebbe essere diversa nei piani dei polacchi: sin da subito, ı forte la tentazione di pensare che la Polonia gradirebbe, piı che la sopravvivenza del regime di Kiev, il ri-appropriamento da parte di Varsavia di terre storicamente polacche come la Galizia e le citta di Leopoli, Ternopoli, etc.: in pratica, una vera partizione dell'Ucraina, da accordare ovviamente, piı che con l'alleato americano, con il Cremlino.